

ISTITUTO COMPRENSIVO M. BUONARROTI
via Felice Cavallotti, 42 Marina di Carrara

Regolamento di disciplina



Sommario

PREMESSA	3
FINALITÀ	3
RIFERIMENTI LEGISLATIVI	3
ELENCO DEI DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI	3
Diritti	3
Doveri	4
COLLABORAZIONE DELLE FAMIGLIE	
Premessa.....	5
Ruolo delle famiglie.....	5
CATEGORIZZAZIONE DI MODELLI COMPORTAMENTALI	
ART. 1 - Premesse (indicazioni del MIUR, nota 4 luglio 2008)	6
ART. 2 - Aggravanti/attenuanti	7
ART. 3 - Tipologia delle sanzioni in ordine di gravità crescente	7
ART. 4 – Sanzioni	8
Mancanze disciplinari lievi (Tabella A)	9
Mancanze disciplinari gravi (Tabella B)	10
ART. 5 - Organi competenti a comminare le sanzioni	12
ART. 6 - Aspetti procedurali	12
a) Avvio del procedimento (Dirigente Scolastico o docenti delegati)	12
b) Partecipazione e contraddittorio e istruttoria.....	13
c) Obbligo di motivazione	13
ART. 7 - Attività di approfondimento/cittadinanza attiva e solidale	13
ART. 8 - Impugnazioni	13
ART. 9 - Organi di garanzia	14

PREMESSA

Il presente regolamento disciplinare ha come finalità l'educazione degli alunni all'osservanza delle regole, al rispetto degli altrui diritti e all'impegno nell'adempimento dei propri doveri; nello specifico, si propone di promuovere l'acquisizione della consapevolezza dei comportamenti che trasgrediscono le regole condivise e del loro disvalore, al fine di recuperare valori di convivenza sociale e civile, favorire la crescita del senso di identità, appartenenza e responsabilità. La sanzione disciplinare non è quindi fine a sé stessa, ma è un mezzo per raggiungere l'obiettivo educativo. L'intervento disciplinare è autonomo e non influisce in alcun modo sulla valutazione del profitto dell'alunno, fermo restando che la responsabilità disciplinare è personale.

FINALITÀ

La scuola è luogo di formazione ed educazione nel quale docenti, studenti e genitori devono cooperare per promuovere le migliori condizioni per l'apprendimento e rimuovere le cause dell'inadeguato o scorretto comportamento degli alunni e delle alunne. Anche i provvedimenti disciplinari devono pertanto avere finalità educativa e tendere a rinforzare la responsabilità degli alunni e delle alunne e ripristinare la correttezza dei rapporti.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Il presente Regolamento di disciplina fa riferimento ai seguenti testi legislativi:

- DPR 24 giugno 1998, n.249 "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", come modificato negli articoli 4 e 5 da successivo DPR 21 novembre 2007, n.235 e da successivo DPR 8 agosto 2025 n. 134.
- Circolare MIUR 4 luglio 2008
- Direttiva MIUR n.30 del 15 marzo 2007 (uso dei cellulari e altri dispositivi elettronici)
- Legge 3 /2003, art. 51 (Tutela della salute dei non fumatori) e decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128 (tutela della salute nelle scuole)
- L. 241/1990 e successive modifiche e D.P.R. 184/2006 "Regolamento in materia di accesso agli atti amministrativi".
- Circolare M.I.M. 5274 del 11/07/2024 (Utilizzo smartphone e cellulari a scuola)
- Legge 70 del 17 Maggio 2024 .
- O.M. 3/2025 (valutazione del comportamento)

ELENCO DEI DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

Il presente regolamento, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 (*Statuto delle studentesse e degli studenti*) così come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, e da successivo DPR 8 agosto 2025 n. 134, intende individuare i comportamenti degli studenti che configurano mancanze disciplinari in riferimento ai propri doveri, onde assicurare il buon andamento e il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica.

Diritti

1) Diritto di formazione.

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

2) Diritto di riservatezza.

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3) **Diritto di informazione.**

Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4) **Diritto di partecipazione e valutazione**

Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.

Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva.

5) **Diritto di rispetto alla vita culturale e religiosa**

Gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.

6) **Diritto di assicurazione e garanzia**

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- b) offerte formative aggiuntive e integrative;
- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica; servizi di sostegno e promozione al benessere.

Doveri

1) **Dovere di frequenza e impegno**

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio (la partecipazione regolare alle lezioni è obbligatoria; assenze ripetute ingiustificate possono compromettere il percorso educativo dello studente).

Gli studenti si devono sviluppare le proprie capacità e imparare a utilizzarle come strumenti di crescita personale, collaborando attivamente nel percorso di apprendimento e valorizzando i feedback ricevuti come opportunità di crescita e miglioramento. In relazione alle attività didattiche alunni e alunne devono prendere regolarmente nota dei compiti assegnati e, in caso di assenza, informarsi sull'attività svolta in classe, pianificare il lavoro da fare a casa, svolgere i compiti con ordine e impegno.

Organizzare il materiale necessario da portare a scuola.

2) **Dovere della puntualità:**

Alunni e famiglie sono tenuti al massimo rispetto dell'orario scolastico (la puntualità è infatti segno di rispetto verso i compagni, i docenti e il personale scolastico)

3) **Dovere di rispetto altrui**

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi; durante tutte le attività didattiche gli alunni sono tenuti all'ascolto di compagni e docenti, devono inoltre evitare comportamenti o atteggiamenti che possano disturbare, in alcun modo, le lezioni; devono intervenire in modo costruttivo in modo da collaborare alla soluzione di problemi.

4) **Dovere di comportamento corretto verso il personale scolastico e i coetanei**

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento sempre **corretto**, accettare il punto di vista degli altri e sostenere la propria opinione con correttezza.

5) **Dovere di rispetto delle disposizioni**

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai Regolamenti d'Istituto.

6) **Dovere di rispetto delle strutture ed attrezzature**

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, gli strumenti e i sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

7) **Dovere di rispetto dell'ambiente**

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola e di utilizzare correttamente gli spazi disponibili, gli arredi

scolastici e il materiale di uso comune.

8) **Dovere di rispetto del contesto educativo**

Gli studenti devono collaborare per rendere il contesto educativo sereno e proficuo anche attraverso l'adozione di un linguaggio adeguato e indossando un abbigliamento che sia appropriato e sobrio. (Alla scuola dell'infanzia e scuola primaria verrà utilizzato un grembiule, salvo diversa comunicazione).

Alunni e alunne, inoltre, devono utilizzare in modo corretto e responsabile i dispositivi digitali scolastici, nel rispetto delle persone, delle regole e dei beni comuni, non utilizzare i dispositivi elettronici per registrare, fotografare o diffondere contenuti relativi alla vita scolastica senza autorizzazione, rispettare la netiquette, la privacy altrui e le indicazioni dei docenti nell'uso del digitale, prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo, di vandalismo di cui viene a conoscenza.

In sintesi, il comportamento degli alunni deve riflettere i valori di rispetto, responsabilità e partecipazione che la scuola si impegna a promuovere. Questo contribuisce a creare un ambiente scolastico accogliente, sicuro e stimolante per tutti.

COLLABORAZIONE DELLE FAMIGLIE

Premessa

Le famiglie svolgono un ruolo fondamentale nel percorso educativo dei loro figli. Sono pertanto invitati a collaborare attivamente con la scuola, partecipando agli incontri scuola-famiglia e rispettando le comunicazioni e le scadenze amministrative. Al fine di garantire un ambiente di apprendimento sereno e produttivo per tutta la comunità scolastica, la collaborazione tra scuola e famiglia è essenziale, contribuendo attivamente al percorso educativo dei propri figli.

Ruolo delle famiglie.

1). Partecipazione agli Incontri

I genitori sono invitati a partecipare attivamente agli incontri scuola-famiglia, che includono:

- Colloqui individuali con i docenti per discutere l'andamento scolastico e comportamentale dei figli (non è consentita la presenza dei minori nei locali e nelle pertinenze scolastiche).
- Assemblee di classe e di istituto per ricevere informazioni sulle attività scolastiche e sui progetti in corso.

Collaborazione con i Docenti:

La collaborazione tra genitori e docenti è fondamentale per il successo formativo degli studenti. I genitori devono:

- Rispondere prontamente alle comunicazioni dei docenti e del personale scolastico.
- Informare la scuola di eventuali problematiche personali o familiari che potrebbero influire sull'andamento scolastico dei figli, anche di eventuali allergie. La scuola non può somministrare alcuni tipo di medicinale, fatta eccezione per i farmaci salvavita accompagnati da prescrizione medica e dichiarazione dei genitori.

2). Supporto Educativo

Monitoraggio dell'Andamento Scolastico:

- I genitori sono responsabili del monitoraggio costante dell'andamento scolastico dei figli, che comprende:
- Il rispetto degli orari di entrata.
- Evitare la consegna del materiale dopo l'inizio delle lezioni per assicurare uno svolgimento sereno e regolare dell'attività didattica e per sviluppare negli alunni il senso di responsabilità del proprio dovere di studente.
- Il controllo regolare del registro elettronico per verificare voti, assenze e comunicazioni importanti.
- Il controllo sullo svolgimento dei compiti assegnati e lo studio assiduo, senza però sostituirsi ai bambini nello svolgimento dei compiti assegnati, favorendo così l'autonomia e le strategie personali.
- Collaborare per potenziare nel figlio la consapevolezza delle proprie risorse e delle proprie strategie.

La famiglia ha il compito di:

- Leggere, capire e condividere il Piano dell'Offerta Formativa e a sostenere l'Istituto nell'attuazione di questo progetto.
- Sostenere le scelte operative, educative, metodologiche degli insegnanti.
- Aprirsi a un confronto tra adulti per qualunque eventuale chiarimento.
- Rispettare il ruolo dei docenti, riconoscendo loro professionalità e autorevolezza.

3). Promozione di un Comportamento Positivo

I genitori devono incoraggiare e promuovere comportamenti rispettosi e responsabili nei propri figli, insegnando loro l'importanza di:

- Rispettare le regole scolastiche.
- Adottare un atteggiamento rispettoso nei confronti dei compagni, dei docenti e di tutto il personale scolastico.
- Considerare la funzione formativa della Scuola e dare ad essa la giusta importanza rispetto ad altri impegni scolastici.
- Impartire ai figli le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti, anche attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze di genere e cultura.
- Educare i propri figli a un uso responsabile e rispettoso degli strumenti digitali, in coerenza con i valori e le regole della scuola, collaborando con la scuola per affrontare eventuali problematiche legate all'uso improprio del digitale.
- Sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l'autonomia e il senso di responsabilità anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
- Segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza.

4). Comunicazioni con la Scuola

Chiarezza e Tempestività:

Le comunicazioni tra genitori e scuola devono essere chiare e tempestive. I genitori devono:

- Fornire alla scuola informazioni aggiornate sui recapiti telefonici e indirizzi email.
- Comunicare immediatamente eventuali cambiamenti di situazione familiare o di salute che potrebbero influire sulla frequenza scolastica dei figli.
- Ogni tipo di allergia e/o intolleranza (alimentare e non) devono essere comunicate alle insegnanti e documentate da certificato medico.

Richieste di Appuntamenti:

Per discutere questioni specifiche o approfondire problematiche relative ai figli, i genitori devono:

- Richiedere appuntamenti con i docenti o il dirigente scolastico tramite le modalità previste dall'istituto (es. email, registro elettronico), prendendo periodico contatto con gli insegnanti.
- Rispettare gli orari stabiliti per i colloqui e avvisare in caso di impossibilità a partecipare.
- Prendere visione regolarmente delle valutazioni comunicate dalla scuola, a confrontarsi in modo costruttivo con i docenti per comprenderne i criteri e i significati.

5). Rispetto delle regole e dell'organizzazione della scuola

- I genitori non possono sostare nei locali scolastici. (Per la scuola dell'Infanzia inoltre i genitori possono fermarsi solo il tempo necessario a svestire e/o vestire i bambini. Durante l'inserimento invece è possibile fermarsi a scuola per il tempo concordato con le insegnanti).

- Gli spazi scolastici interni ed esterni e le relative attrezzature sono utilizzabili esclusivamente dai bambini iscritti solo con la sorveglianza delle insegnanti. Per evitare infortuni gli alunni/e non possono correre, giocare negli spazi comuni durante l'entrata e l'uscita da scuola.

- All'interno degli spazi scolastici interni e nelle pertinenze, rispettare il divieto di fumo e al fine di evitare qualsiasi situazione di pericolo, non introdurre animali e mezzi di trasporto.

- Garantire, nel caso di uscita anticipata, la presenza dei genitori o di persona delegata.

CATEGORIZZAZIONE DI MODELLI COMPORTAMENTALI

ART. 1 - Premesse (indicazioni del MIUR, nota 4 luglio 2008, DPR134/2025)

Nel rispetto dei principi educativi e formativi che guidano la vita scolastica, le sanzioni disciplinari rappresentano uno strumento volto a favorire la crescita personale e il senso di responsabilità degli studenti, piuttosto che una mera forma punitiva. In tale ottica pertanto la sanzione disciplinare mira al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del

danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.

ART. 2 – Aggravanti/attenuanti

Nell'individuazione di una mancanza disciplinare si tiene conto anche di eventuali attenuanti o aggravanti. Si considerano attenuanti:

- la presa di coscienza della mancanza commessa;
- la involontarietà;

L'attenuante può comportare l'irrogazione di una sanzione di minore entità. Si considerano aggravanti:

- la reiterazione di un comportamento scorretto;
- il livello di pericolosità del contesto in cui si manifesta il comportamento scorretto;
- il coinvolgimento di più persone nello stesso comportamento scorretto.

ART. 3 - Tipologia delle sanzioni in ordine di gravità crescente^[1]

- Richiamo verbale
- richiamo scritto (diario e/o sul registro elettronico alla voce "richiamo")
- nota disciplinare scritta (sul registro elettronico alla voce "nota disciplinare")
- allontanamento dalle lezioni
- allontanamento dalla comunità scolastica
- le sanzioni verranno applicate ogni qualvolta se ne presenti la necessità

In caso di allontanamento fino a due giorni si prevede il coinvolgimento dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei suoi comportamenti.

In caso di allontanamento per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Il CDC può deliberare la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato

Tali attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte presso le strutture ospitanti convenzionate con figure di riferimento delle strutture; in caso di indisponibilità delle strutture e nelle more degli elenchi regionali le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica.

Le attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture convenzionate ospitanti possono riguardare volontariato/campagne di sensibilizzazione.

Le attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte a favore della comunità scolastica come:

- attività di peer education e tutoraggio tra pari
- collaborazione all'organizzazione di eventi scolastici (open day, mostre, etc...)
- supporto alle figure designate per l'organizzazione di progetti relativi all'educazione civica e contrasto a fenomeni di bullismo e cyberbullismo
- supporto all'organizzazione di attività per la promozione del benessere scolastico/volontariato
- attività di riorganizzazione di spazi condivisi (biblioteca, laboratori, ...)

¹La sanzione sarà commisurata alla gravità dell'atto.

Tali attività possono anche svolgersi oltre l'orario delle lezioni con supervisione di un insegnante.

Deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe

Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni ma non fino al termine dell'anno scolastico, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica. Per quanto possibile si prevede un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe

ART. 4 – Sanzioni – Scuola Secondaria di I grado

Le sanzioni sono applicate in modo proporzionato alla gravità delle infrazioni commesse e nel rispetto dei diritti e della dignità della persona. Le sanzioni, in base alla natura e all'entità del comportamento scorretto, vengono adottate con l'obiettivo di prevenire il ripetersi di condotte non conformi al regolamento d'istituto, promuovendo al contempo il dialogo, la riflessione e il recupero del senso di convivenza civile. Esse si suddividono in

- Mancanze disciplinare lievi (Tabella A)
 - Mancanze disciplinare gravi e gravissime (Tabella B)
-

TABELLA A (Mancanze disciplinari lievi)

Tipologia di mancanze	Descrizione della mancanza disciplinare	Sanzione	Persona o organo deputato
Mancanze disciplinari lievi	1. non tenere con cura il proprio materiale	Richiamo verbale; richiamo scritto; se reiterato: convocazione famiglia	Docente interessato
	2. non svolgere regolarmente e con cura il lavoro assegnato a casa e a scuola	Richiamo verbale; richiamo scritto; se reiterato: convocazione famiglia	Docente interessato
	3. dimenticare il materiale didattico	Richiamo verbale; richiamo scritto; se reiterato: convocazione famiglia	Docente interessato
	4. disturbare e/o svolgere attività non pertinenti durante la lezione	Richiamo verbale; richiamo scritto; se reiterato: convocazione famiglia	Docente interessato
	5. usare un linguaggio e un comportamento non consoni all'ambiente scolastico	Richiamo scritto; se reiterato: nota disciplinare e convocazione famiglia	Docente interessato
	6. mancanza di rispetto verso l'ambiente scolastico (es: <i>l'allievo manomette e/o sporca gli arredi dell'aula o di altri spazi della scuola</i>)	Richiamo scritto; nota disciplinare se la mancanza è reiterata e convocazione famiglia	Docente interessato
	7. tenere il cellulare acceso durante la lezione o non riposto come da normativa	Richiamo scritto	Docente interessato
	8. rimanere fuori dall'aula oltre il necessario durante le ore di lezione o nei cambi d'ora	Richiamo scritto; se reiterato: nota disciplinare	Docente interessato
	9. comportamento offensivo o denigratorio verso persone ,isolato e/o casuale	Nota disciplinare e convocazione famiglia	Docente interessato
	10. indossare un abbigliamento non consono all'ambiente scolastico (evitare ad esempio: canotte, top scollati, maglie trasparenti, shorts, jeans molto strappati, maglie con scritte inadeguate e offensive, ciabatte infradito...)	Nota disciplinare e convocazione famiglia	Docente interessato

TABELLA B (Mancanze disciplinari gravi)

Tipologia di mancanze	Descrizione della mancanza disciplinare	Sanzione	Persona o organo deputato
Mancanze disciplinari gravi	1. usare un linguaggio scurrile (turpiloquio, bestemmie) e/o offensivo nei confronti dei compagni e del personale della scuola	Nota disciplinare e convocazione famiglia	Docente interessato
	2. copiatura durante una verifica, anche attraverso l'uso di dispositivi elettronici	Nota disciplinare con eventuale annullamento della prova, con o senza possibilità di recupero (a discrezione del docente).	Docente interessato
	3. uso del cellulare o di altre apparecchiature elettroniche durante lo svolgimento della lezione	Nota disciplinare e convocazione famiglia.	Docente interessato
	4. uso del cellulare: presenza di due o più richiami	Nota disciplinare, convocazione della famiglia e abbassamento del voto di condotta .	Docente interessato Consiglio classe
	5. non rispettare il divieto di fumo all'interno e nelle pertinenze dell'Istituto	Ammonizione e convocazione famiglia	Dirigente scolastico
	6. allontanamento dalla scuola non autorizzato	Allontanamento dalle lezioni da 1 a 3 gg. ^[2]	Consiglio di classe
	7. danneggiamento volontario di attrezzature e strutture	Nota disciplinare eventuale allontanamento dalle lezioni fino a 3 gg. ^[2]	Consiglio di classe
	8. violazione delle norme di sicurezza	Allontanamento dalle lezioni da 1 a 5 gg, stabiliti caso per caso fino a 3 gg. ^[2]	Consiglio di classe
	9. commettere furti	Segnalazione alle forze dell'ordine; Allontanamento dalle lezioni da 1 a 5 gg. ^[2]	Consiglio di classe
	10. usare in modo improprio e diffondere dati personali altrui, acquisiti, in ambiente scolastico , anche tramite cellulari o altri dispositivi elettronici secondo quanto riportato dal Regolamento relativo al contrasto del bullismo e cyberbullismo.	Allontanamento da 1 a 7 gg., segnalazione al Referente d'Istituto per la prevenzione ed il contrasto del cyberbullismo e alla D.S. ^[2]	Consiglio di classe

Tipologia di mancanze	Descrizione della mancanza disciplinare	Sanzione	Persona o organo deputato
Mancanze gravi	11. atti di bullismo e cyberbullismo come impersonificazione, harassment, denigrazione, stickers con riprese/foto avvenute in collegamento on-line, esclusione da gruppi creati per lavori di classe.	Nota disciplinare; per i casi più gravi sospensione da 1 a 15 gg. ^[2] Comunque il voto di comportamento è legato alla gravità della mancanza e di conseguenza non può essere superiore a sette/decimi .	Consiglio di classe
	12.comportamento non conforme al regolamento viaggi e/o visite di istruzione durante le uscite ²	Nota disciplinare; per i casi più gravi Allontanamento da 1 a 10 gg. ^[2] Eventuale rientro anticipato dell'alunno a carico della famiglia.	Referente e/o responsabile viaggio e Consiglio di classe
Mancanze gravissime	13. Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti	L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni	Consiglio di Istituto
	14. Recidiva di atti o comportamenti che hanno già comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale (nei casi meno gravi)	Nei casi in cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico	Consiglio di Istituto
	15. Recidiva di atti o comportamenti che hanno già comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale (nei casi più gravi)	Nei casi in cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico Esclusione dallo scrutinio o dall'Esame	Consiglio di Istituto

² vedi art. 3 del presente regolamento disciplinare.

ART. 5 - Organi competenti a comminare le sanzioni

Il singolo docente/il Coordinatore di Classe.

Il Dirigente Scolastico (o un suo collaboratore)

Il Consiglio di Classe.

Il Consiglio di Istituto

Il Consiglio d'Istituto è esteso a tutte le sue componenti ed è presieduto dal Presidente del Consiglio d'Istituto.

Nell'eventualità che un membro facente parte dell'organo competente sia direttamente interessato al procedimento in corso, dovrà astenersi dalla partecipazione alle delibere che lo riguardano.

Le deliberazioni del Consiglio di Classe e del Consiglio d'Istituto sono valide se è presente almeno la metà più uno dei componenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

ART. 6 - Aspetti procedurali

L'azione disciplinare verso gli alunni esercitata dalla scuola costituisce provvedimento amministrativo, pertanto ad esso si applica la normativa introdotta dalla Legge 241/1990 e successive modificazioni.

Le fasi del procedimento amministrativo sono:

- a) avvio del procedimento (formalizzazione dell'istruttoria)
- b) partecipazione e contraddittorio (esercizio del diritto di difesa che la scuola è obbligata a garantire)
- c) obbligo di motivazione del provvedimento

a) Avvio del procedimento (Dirigente Scolastico o docente/i delegati)

Il procedimento disciplinare è avviato dalla Scuola attraverso la contestazione scritta degli addebiti, all'interno della quale è contenuta la formula di comunicazione di avvio del procedimento disciplinare a carico di uno studente.

Nei casi di violazioni di minore gravità, l'avvio del procedimento disciplinare può avvenire anche in forma orale, da parte di un organo diverso dalla Dirigente Scolastica (es. docente della classe, coordinatore del consiglio di classe).

Per tutte le sanzioni che comportino l'allontanamento dalla scuola o sanzioni alternative, l'avvio del procedimento disciplinare deve avvenire in forma scritta. Il testo della contestazione contiene una descrizione analitica del comportamento dello studente che ha violato i propri doveri di cui allo Statuto, così come codificati nel presente Regolamento di disciplina interno. La contestazione indica la sanzione che l'organo scolastico potrebbe irrogare al termine della procedura.

La contestazione degli addebiti è inoltrata ai genitori dell'alunno fino al raggiungimento della maggiore età. Per gli alunni maggiorenni, copia della contestazione è comunque trasmessa ai genitori per conoscenza. Il testo della contestazione degli addebiti contiene l'invito allo studente e alla sua famiglia a esporre le proprie ragioni a difesa, indicando le modalità di esercizio di tale diritto. Esso è notificato alla famiglia attraverso lettera raccomandata, posta certificata o raccomandata a mano, con sottoscrizione per ricevuta.

Per quanto riguarda atti o episodi di cyberbullismo, la segnalazione al Referente d'Istituto per la prevenzione ed il contrasto del cyberbullismo e alla Dirigente Scolastica viene inoltrata secondo apposito modulo per valutazione/analisi/istruttoria relativa ai fatti al fine dell'attivazione degli opportuni interventi o delle opportune procedure. Il Dirigente Scolastico provvederà ad informare tempestivamente le famiglie o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale. Si procede comunque alle sanzioni già previste.

Per le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento temporaneo dalla scuola fino a 15 giorni il Dirigente Scolastico, contestualmente, convoca in seduta straordinaria il Consiglio di classe. Per le sanzioni che possano prevedere l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni, il Dirigente

prende gli opportuni contatti con il Presidente del Consiglio d'Istituto, con procedura d'urgenza qualora le circostanze lo richiedano.

b) Partecipazione e contraddittorio, istruttoria (Dirigente Scolastico o docente delegato)

L'audizione dello studente minorenni può essere effettuata dal Dirigente (o da un collaboratore suo delegato) e dal coordinatore di classe in sede separata, oppure immediatamente prima del consiglio di classe, convocato con tutte le sue componenti, che deciderà sulla sanzione per le mancanze più gravi.

L'audizione viene formalizzata in forma scritta anche con annotazione a verbale del Consiglio di classe delle dichiarazioni delle parti.

Per le sanzioni lievi, l'audizione è verbale e viene condotta dal singolo docente/coordinatore di classe o dalla Dirigente Scolastica, con eventuale annotazione sul registro.

Per le sanzioni adottate dal Consiglio d'Istituto, l'audizione avviene alla presenza dei membri che compongono l'organo collegiale, con annotazione a verbale delle dichiarazioni delle parti.

c) Obbligo di motivazione

L'irrogazione della sanzione prevede l'obbligo di motivazione del provvedimento.

ART. 7 - Attività di approfondimento/cittadinanza attiva e solidale

- in caso di allontanamento fino a due giorni si prevede il coinvolgimento dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei suoi comportamenti da svolgere a scuola con docenti appositamente incaricati;

- in caso di allontanamento per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Il CDC può deliberare la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato

Tali attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte presso le strutture ospitanti convenzionate con figure di riferimento delle strutture; in caso di indisponibilità delle strutture e nelle more degli elenchi regionali le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica.

Le attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture convenzionate ospitanti possono riguardare volontariato/campagne di sensibilizzazione.

Le attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte a favore della comunità scolastica come:

- attività di peer education e tutoraggio tra pari
- collaborazione all'organizzazione di eventi scolastici (open day, mostre, etc...)
- supporto alle figure designate per l'organizzazione di progetti relativi all'educazione civica e contrasto a fenomeni di bullismo e cyberbullismo
- supporto all'organizzazione di attività per la promozione del benessere scolastico/volontariato
- attività di riorganizzazione di spazi condivisi (biblioteca, laboratori, ...)

Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Terminata la fase "istruttoria", l'organo preposto adotta la decisione rispetto alla sanzione disciplinare.

La comunicazione della sanzione (tranne per le mancanze lievi, per le quali è prevista annotazione sul registro di classe visibile alla famiglia) avviene per opera del Dirigente Scolastico, in forma scritta, entro trenta giorni dalla contestazione degli addebiti. Il provvedimento è inserito nel fascicolo personale dell'alunno (DM 16.11.1992 art. 3). Nel provvedimento finale è indicata alla famiglia la possibilità di ricorrere all'Organo di garanzia.

ART. 8 - Impugnazioni

L'atto di impugnazione viene presentato contro eventuali vizi di forma o vizi procedurali del provvedimento entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione disciplinare, all'organo di garanzia.

L'impugnazione è un atto scritto dallo studente/essa o genitore, documentato e/o sostenuto da testimoni; esso deve indicare i motivi dell'impugnazione, evidenziando i vizi del provvedimento, o i fatti, anche nuovi, che non siano stati adeguatamente considerati e che si ritiene possano comportare la revisione o anche l'annullamento della sanzione. L'atto di impugnazione non sospende l'esecutività della sanzione. L'organo di garanzia può accogliere o no l'impugnazione, motivando per iscritto la sua decisione.

Nel caso di accoglimento dell'impugnazione, l'organo di garanzia può disporre la riconvocazione dell'organo che ha comminato la sanzione.

ART. 9 - Organi di garanzia

L'organo di garanzia è l'organo a cui ci si può rivolgere al fine di impugnare un provvedimento disciplinare. Sono previsti due Organi di Garanzia: uno interno alla scuola e un Organo di Garanzia Regionale.

L'Organo di Garanzia interno è sempre presieduto dalla Dirigente Scolastica, ed è composto da non meno di quattro (membri: il Dirigente Scolastico, due docenti designati (i primi due eletti del Consiglio d'Istituto), due rappresentanti eletti dai genitori (i primi due eletti del Consiglio d'Istituto)).

L'Organo di Garanzia è designato alla prima seduta ordinaria del Consiglio d'Istituto. Vengono designati anche i membri supplenti.

I docenti e i genitori rimangono in carica per la durata del Consiglio d'Istituto.

L'Organo di Garanzia deve ricevere l'atto di impugnazione entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione disciplinare.

Il Dirigente Scolastico convoca l'Organo di Garanzia entro cinque giorni dal ricevimento dell'impugnazione.

L'Organo di Garanzia si riunisce alla presenza di tutti i suoi membri e, in caso di assenza o impedimento ad essere presente di un membro, interviene un membro supplente. All'inizio della riunione viene individuato il segretario che redigerà il verbale seduta stante. L'Organo di Garanzia, previo esame della documentazione relativa all'impugnazione presentata, delibera all'unanimità o a maggioranza se accogliere o meno l'atto di impugnazione. Nel caso di accoglimento, stabilisce la riconvocazione dell'organo che ha comminato la sanzione, alla presenza di uno o più membri dell'Organo di Garanzia indicati dall'Organo di Garanzia stesso.

L'Organo di Garanzia comunque si esprime, di norma, salvo impedimenti documentati, in merito all'impugnazione entro dieci giorni dalla presentazione dell'atto stesso.

Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia sono valide se adottate in presenza di tutti i membri (effettivi o supplenti) o almeno della maggioranza di essi (TRE). I membri dell'Organo di Garanzia devono comunque esprimere il loro voto durante le deliberazioni.

L'Organo di garanzia regionale è di competenza dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Regolamento integrato ed approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 03/11/2025